

DOMUS AUREA Ricerca dello splendore perduto

EGITTO Le mille mummie di Bahareya

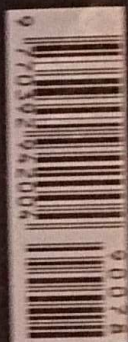
SLOVACCHIA Una metropoli dell'età del Bronzo

ETRUSCHI Ecco la "tavola di Cortona"

VIVERE IL PASSATO CAPIRE IL PRESENTE

ARCHEOLOGIA VIVA

1999 - 2000
con i migliori auguri



GIUNTI

PER INSEGNARE L'ANTICHITÀ **A** partire dal presente anno accademico, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma, si avvia un corso di laurea triennale in "Lettere e Filosofia" con un indirizzo specifico in "Lettere e Filosofia" con un indirizzo specifico in "Lettere e Filosofia".

no confronto con quelle della regione alpina del Norico fra il sec. a.C. e i d.C. e la loro utilizzazione sembra proseguire fino al V secolo, insieme alla riapertura degli scavi si è inaugurata la mostra permanente "Zuc Sclararomont-Castelraimondo, i segreti del colle", presso il municipio di Forgaria nel Friuli.

Marco Cavallieri
Informazioni: 0427.808137

ECCO GLI OPIFICI DI URKESH

Il 23 novembre a Firenze, presso l'Opificio delle Pietre Dure, si tiene una tavola rotonda su "Gli opifici di Urkesh. Il cantiere di scavo come laboratorio", relazionando sul lavoro di restauro condotto nell'antica capitale degli Hurriti, in Siria. Gli

Informazioni: 0552.293409

BASSI FORNI
A CASTELRAIMONDO

Sono ripresi sotto la di-

per lo studio delle conoscenze preesistenti, per la loro interpretazione e per la loro applicazione. Si tratta di un insediamento fortificato a lunghissima continuità di vita (dal IV sec. a.C. al XIV sec. d.C.) nel Friuli pedemontano. Con la sua posizione strategica l'abitato poteva controllare sia la valle dell'Arzino che un buon tratto del Tagliamento e per questo motivo, dopo essere stato villaggio fortificato, si trasformò in un centro urbano. Informazioni: 055.2651315

Informazioni: 055.2651315

LUCI SUL TEMPO
DEI LONGOBARDI

A Vittorino Veneto, presidente del Museo del Cenadese, rimane aperta fino al 31 dicembre la mostra "Il tempo dei Longobardi. Materiali di età longobarda dal Trevigiano". La rassegna è nata a seguito del recupero di alcuni importanti reperti longobardi di grande pregio a Ceneda di Vittorino Veneto e presenta per la prima volta un quadro delle testimonianze archeo-

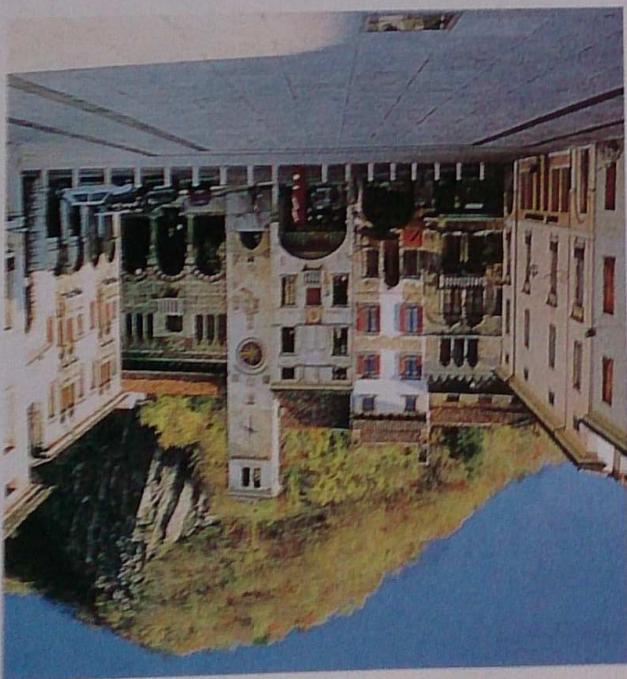
la provincia (Oderzo, Treviso, Asolo, Vittorio Veneto, Borsò del Grappa e Breda di Piave) che fanno luce, ad esempio, sui rapporti tra i Bizantini, anestesi per lungo tempo nel presidio di Oderzo, e i Longobardi, e tra questi ultimi e le popolazioni locali.

Il Museo del Cenedese, per la

la sua collocazione nel territorio del *Centense Castrum*, citato dallo storico Paolo Diacono (720 circa - 799, autore della *Historia Langobardorum*), si propone come sede ideale per questa mostra, i cui pezzi più appariscenti - una fibula a disco d'oro cloisonné e una tipo "Riedel" - confermano la precoce presenza dei Longobardi nella zona.

Informazioni: 0438.57931

Informazioni: 0438.57931



LONGOBARDI
NEL TREVIGIANO
La piazza di Vittorio
Veneto con la Loggia della
comunità di Scervalle
(XV sec.) e una preziosa
fibula a disco longobarda
(VI sec.), di cui si vede
la funzione nel disegno
ricostruttivo, rinvenuta
nel Trevigiano ed esposta
nella mostra in corso
al Museo del Cenobese.